

Etica del Project Manager

di Vito Madaio, PMP

Il PMI dice che un Project Manager deve essere una persona integra in ogni circostanza. Qualcuno, sorridendo dice che queste sono "americanate". Purtroppo, la nostra bella Italia non offre molti modelli a cui ispirarsi, anzi pare che siano più apprezzati i furbetti del quartiere. Basta guardare i telegiornali.

Quali comportamenti avere per cambiare qualcosa? Essere flessibili, non vuol dire essere autorizzati ad essere scorretti. Abbiamo sempre bisogno di una certa etica. Ecco alcune considerazioni tratte da un articolo recente di Frank P. Saladis © 2010 allPM.com.

=== ° =====

Chi ha superato l'esame di certificazione **Project Management Professional (PMP®)** o lo sta preparando, sa che il 9% delle domande di esame riguardano la Professionalità e la Responsabilità Sociale. In realtà, le domande riguardano i valori etici, gli standard e la propria sensibilità culturale.

Il Project Management Institute (PMI), con il "**Code of Ethics and Professional Conduct**", intende uniformare il comportamento dei Project Manager a principi validi in tutto il mondo, in ogni circostanza. In pratica, alcuni suggerimenti sembrano ovvi per la maggior parte delle persone corrette, mentre mi imbarazzano coloro che le definiscono "americanate". I furbi sono sempre esistiti. Dubito, invece, di chi non afferra il senso universale del codice etico del PMI.

Un Project Manager, indipendentemente dal possesso di una certificazione, dovrebbe compiere solo azioni corrette e dignitose in ogni occasione, anche fuori dal lavoro, ispirandosi ai principi elementari di:

responsabilità, rispetto, trasparenza e onestà.

Purtroppo, ciò che è etico per qualcuno può essere considerato non-etico per altri. Entrano in gioco le differenti culture di intere popolazioni, ben al di sopra dei Project Manager della comunità stessa.

Ognuno apprende a scuola, in famiglia e nella propria comunità i valori che lo guideranno per tutta la vita. In più, dovremmo sforzarci di comprendere le raccomandazioni del PMI sul conflitto di interesse, senza sorridere solo perché abbiamo visto di peggio nella nostra bella Italia. Se ogni giorno assistiamo ad esempi opposti alle raccomandazioni del PMI, non è sbagliato il codice etico del PMI, ma, forse, il comportamento di certi personaggi senza scrupoli.

I valori che tutti i Project Manager dovrebbero difendere sono:

- Valore assoluto di ciò che è "**bene**" e ciò che è "**male**", agendo con coerenza nel prendere decisioni.
- Valori sociali che impattano i comportamenti ritenuti giusti ed accettabili da un'intera comunità.
- Valori pragmatici nel fare le cose sul lavoro, nella vita ed in tutte le decisioni.

Questi valori maturano attraverso le interazioni con la famiglia e la nostra comunità.

La famiglia, gli amici, i colleghi, la comunità in genere ci influenzano parecchio, ma la nostra filosofia di vita è scolpita nel nostro inconscio fin da bambini. Ognuno di noi ha le proprie linee guida ed in ogni momento sa cosa è giusto e cosa è sbagliato in base al proprio codice etico cablato dentro.

Il Codice Etico del PMI andrebbe letto pensando ad un mondo perfetto.

E' difficile avvicinarsi al Codice Etico del PMI se ogni giorno sentiamo esaltare ladri ed assassini dalla televisione e dai giornali.

Siamo talmente abituati a sentir parlare di ladri ed assassini che sorridiamo di fronte alle raccomandazioni, apparentemente ingenue, del PMI

Principi base del Codice Etico del PMI

- ✓ **Responsabilità** – rispondere delle proprie azioni
- ✓ **Rispetto** – promuovere un ambiente di cooperazione e di fiducia.
- ✓ **Trasparenza** – dimostrare che le decisioni vengono prese con criteri imparziali ed obiettivi, per il bene comune e non per l'interesse di qualcuno.
- ✓ **Onestà** – Essere credibili, senza nascondere informazioni che potrebbero fuorviare altri rispetto alla verità.

Ma poiché il mondo non è perfetto, anche i Project Manager devono fare i conti ogni giorno con la propria coscienza. Le insidie non mancano, bisogna saperle individuare e stroncare sul nascere.

Le circostanze cambiano continuamente, l'orizzonte di business si allarga e si entra in contatto con altre culture, mettendo alla prova la nostra capacità di restare fedeli ai nostri principi.

Il comportamento del Project Manager deve salvaguardare la sua integrità ed il risultato del progetto. Qualche volta è quasi impossibile: o si rinuncia o si scende a compromessi correndo dei rischi.

Il punto è quali compromessi può accettare un Project Manager?

Perché assumersi responsabilità che non gli competono? Ricordo che il Project Manager è un gestore di processi e persone, ma non il proprietario del progetto. Tale onore spetta allo Sponsor o Committente.

Le responsabilità sociali e professionali del Project Manager generalmente si limitano a:

- ✓ Mantenere la propria integrità
- ✓ Contribuire alla conoscenza di base del project management
- ✓ Dimostrare le proprie competenze professionali
- ✓ Gestire le aspettative degli stakeholder del progetto
- ✓ Proteggere la proprietà intellettuale
- ✓ Comunicare in modo professionale
- ✓ Comprendere ed osservare standard e regolamenti
- ✓ Utilizzare giudizio professionale
- ✓ Aderire al codice di comportamento dell'organizzazione
- ✓ Migliorare le proprie competenze

Queste responsabilità apparentemente ovvie, costituiscono la sfida quotidiana di tutti i Project Manager:

- ✓ nella gestione del team di progetto,
- ✓ nel comunicare con il proprio management o
- ✓ nell'interagire con gli stakeholder per gestire le loro aspettative.

Ognuno di questi soggetti è portatore di interessi particolari che potrebbero contrastare quelli del Project Manager, compromettendone l'integrità.

La scelta rimane sempre tra cosa è "giusto" e cosa "non è giusto" fare.

Un buon Project Manager, oltre a comprendere lo "**l'ambito del progetto**", deve comprendere la "**cultura degli Stakeholder**" per sviluppare la sua strategia di gestione delle persone, anticipando le risposte ai comportamenti dovuti a differenze culturali e furbetti del quartiere.

Le persone sono le più resistenti al cambiamento, specie se il cambiamento impatta minimamente gli interessi di qualcuno. Il Project Manager ha il compito di cimentarsi a risolvere conflitti impossibili, conciliandoli con i propri valori etici.

Molti pensano ancora che non importa il metodo utilizzato, finché il risultato è accettabile, come insegnava **Macchiavelli** con: "**il fine giustifica i mezzi**".

Spesso il Project Manager si trova tra l'incudine ed il martello, diventando complice o artefice di qualche malefatta del suo committente scaltro, ne paga le conseguenze se non chiarisce immediatamente la propria posizione. In simili circostanze, il Project Manager può appellarsi al suo codice etico e ai suoi valori e nel dubbio il Codice Etico del PMI può essere di grande aiuto.

Comunque, ognuno è libero di comportarsi come crede, anche se la Professionalità e la Responsabilità Sociale sono la chiave di successo di una duratura carriera da Project Manager.

L'integrità personale una volta persa o danneggiata è difficile da recuperare, mentre ogni piccola insidia mal gestita ce la può far perdere. Per proteggere la propria integrità, basterebbe ricordare poche regole di buon senso:

- ✓ Assimilare i concetti base del Codice Etico del PMI
- ✓ Evitare conflitti di interesse
- ✓ Muoversi in conformità a leggi e regolamenti dell'organizzazione
- ✓ Proteggere la proprietà intellettuale
- ✓ Riconoscere e rispettare le differenze culturali
- ✓ Dire la verità in ogni circostanza
- ✓ Negoziare con energia
- ✓ Curare la propria reputazione per trasparenza, onestà e rispettabilità.

=== ° ===

[Commenta questo articolo su TenStep Italia News.](#)